



**Erano  
giovani e  
forti**

**Caserta e i suoi figli  
nella Grande Guerra**

### ***Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.***

*La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.*

## ***Fratelli***

*Di che reggimento siete  
Fratelli?  
Parola tremante  
Nella notte  
Foglia appena nata  
Nell'aria spasimante  
Involontaria rivolta  
Dell'uomo presente alla sua  
Fragilità  
Fratelli*

*Giuseppe Ungaretti*

*Camigliano ai suoi figli caduti per la Patria*

*Reggia di Caserta  
24 Novembre 2015*

## **AD IMPERITURA MEMORIA**

*Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.*

## CASERTANI AL FRONTE

**24 maggio 1915:** l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

**5718** (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

**155** caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

*I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918*



## ***MILITARI NATI A CAMIGLIANO***

### ***CAMPANA NICOLA di GIUSEPPE***

Soldato del 93° reggimento fanteria, nato il 18 dicembre 1899,  
morto il 29 settembre 1918 nell'ospedaletto da campo n.76  
per malattia.

### ***CAPEZZUTO CARMELO di SALVATORE***

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 15 settembre 1896,  
morto il 27 ottobre 1917 a Dosso Fairi in combattimento.

### ***CARUSO SALVATORE di ANTONIO***

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 20 dicembre 1894,  
morto il 27 marzo 1916 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### ***CINQUEGRANA GIUSEPPE di ANDREA***

Soldato del 43° reggimento fanteria, nato il 9 maggio 1898,  
morto il 25 agosto 1917 presso l'ospedaletto da campo n.106,  
per ferite riportate in combattimento.

### ***DE SIMONE PIETRO di MISAELE***

Soldato del 56° reggimento fanteria, nato il 3 maggio 1894,  
morto il 12 novembre 1917 presso l'ospedaletto da campo n.014  
per malattia.

### ***IANNUCCI ANTONIO di GIACOMO***

Soldato del 73° reggimento fanteria, nato il 8 maggio 1893,  
morto il 5 novembre 1916 sul Carso per ferite  
riportate in combattimento.

### ***LAGNESE ARCANGELO di NICOLA***

Caporale del 216° reggimento fanteria, nato il 14 ottobre 1896,  
morto il 7 luglio 1917 sul campo per ferite riportate  
in combattimento.



## ***MILITARI NATI A CAMIGLIANO***

### ***MARTINO NICOLA***

Soldato del 13° reggimento artiglieria da campagna,  
nato il 29 maggio 1892, morto il 3 dicembre 1916 presso  
la 20<sup>a</sup> sezione di sanità per infortunio per fatto di guerra.

### ***MASSA LUIGI di SECONDINO***

Soldato del 12° reggimento fanteria, nato l' 8 gennaio 1899,  
morto il 2 gennaio 1919 nell'ospedale da campo n.063  
per malattia.

### ***NICOLELLA CRESCENZO di DOMENICO***

Soldato dell'84° reggimento fanteria, nato il 21 gennaio 1880,  
morto il 27 agosto 1917 sul campo per ferite  
riportate in combattimento.

### ***PETRARCA FRANCESCO di GIUSEPPE***

Soldato del 133° reggimento fanteria, nato l'8 luglio 1897,  
morto il 7 ottobre 1918 a Bellona per malattia.

### ***QUATRANO FRANCESCO di MICHELE***

Soldato del 41° reggimento fanteria, nato il 4 luglio 1897,  
scomparso in prigionia.

### ***ROCCO PIETRO di GIROLAMO***

Soldato del 16° reggimento fanteria, nato il 27 maggio 1887,  
morto il 21 febbraio 1916 sulla Regia nave ospedale  
"Re d'Italia" per malattia.

### ***ROCCO SALVATORE di LUIGI***

Soldato del 50° reggimento fanteria, nato il 23 aprile 1891,  
morto il 12 ottobre 1918 a Napoli per malattia.

***MILITARI NATI A CAMIGLIANO***

***ROCCO SIMEONE DI GIROLAMO***

Soldato del 3° reggimento artiglieria pesante campale,  
nato il 2 luglio 1889, disperso il 24 ottobre 1917  
in combattimento.

## *Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra*

*Signore della storia, Dio della vita,  
affidiamo a Te i nostri caduti  
e tutte le vittime delle guerre e della violenza  
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,  
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,  
e fa che nessuna vita umana  
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,  
dal cui amore essi sono stati sorretti,  
perché siano sostenuti e consolati  
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,  
rendila ricordo grato e insegnamento perenne  
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione  
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,  
nella quale oggi riposano assieme  
senza confini di popoli, alleanze, religioni,  
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli  
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,  
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,  
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

*Amen.*

**Santo Marciànò**  
*Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*